

IV.

ACCADEMIA PATTI

AL TEATRO GALLO A S. BENEDETTO (*).

E noi pure l'abbiamo udito questo usignuolo, questo fenomeno, questo portento musicale, che si chiama la *Patti*, e convien proprio udirlo per formarsene una idea. Il suo talento non si descrive, non si qualifica. Colla magica gola ella fa cose, che alle altre parrebbero e sarebbero impossibili; se anche possibili, forse non le farebbero. È un canto a sè. La sua voce non primeggia per gran volume; ella anzi basta appena al non vasto teatro di S. Benedetto; ma è un vocin delizioso, carezzevole, del timbro più puro, e dotata d'una forza, d'una estensione, d'un'agilità veramente maravigliosa. Bisogna sentirla nell'aria della *Linda di Chamounix*, nelle variazioni dell'aria finale della *Sonnambula*! Che volate, che gorgheggi, che trabalzi, e strani aggrupamenti di note, quali sorprendenti acuti tro-

(*) Gazzetta del 29 gennaio 1867.